

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1. gennaio, 1. aprile, 1. luglio e 1. ottobre) andando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione. — INSEZIONI: La linea di punti 7 quarta pagina Cent. 30 — Terza pagina dopo la firma del gerente Lire 1.50 per linea — Corpo del giornale Lire 2 la linea.

## Il Lusitania.

Dondolava. L'onda sottile e gentile della Senna cullava il piccolo scafo ancorato in faccia alla via delle nazioni, che fu l'anima cosmopolita e brillante di quell'indimenticabile esposizione del 1900.

A volte lo scafo leggero si staccava dalla riva e mentre il sole irradiava il suo nome dorato «Turbinia», esso andava e veniva rapido e sicuro, guizzando fra i lenti vapori ed i tardi barconi, onde a chi l'osservava attentamente faceva supporre di racchiudere in quello una molla motore misteriosa, qualcosa di nuovo di più veloce di più possente, un cuore più saldo del consueto. Aveva infatti come motore, il primo frutto maturo d'una laboriosa incubazione, la prima turbina a vapore marina uscita da un classico cantiere inglese. Era il primo scafo mosso da quella nuovissima forma di motrice che si chiama la turbina a vapore, il motore più semplice ed elementare possibile; una ruota contro la quale s'avventa un getto di vapore cedendole l'energia capace di trascinarla in rotazione, e che rappresenta un ritorno all'antica semplicità dell'antico con tutto l'arsenale delle finenze e delle potenze moderne.

Di queste turbine a vapore marine si è parlato molto, negli ultimi anni. Furono oggetto di studio nel gabinetto dello scienziato, di articoli zeppi d'errori su per le colonne dai giornali, e persino di interpellanze alla camera dei deputati, come se i progressi — grandi o piccoli — dell'industria provenissero dai discorsi, invece d'essere il risultato di lavori pazienti e diligenti. L'anima ansante e possente del piccolo scafo, era il frutto del lavoro ventennale d'un inglese, il Parson, il quale con intelletto acuto e lucente come una spada, con volontà infrangibile come una valanga, seppe adattare il congegno semplice alle difficili e pericolose necessità della navigazione.

La piccola Turbinia esposta a Parigi fu il precursore delle attuali numerose navi a turbina; fu una rivelazione che attirò ed incatenò l'attenzione di tutto il mondo navale. Ed invero poco dopo, la marina inglese, la quale, sia per tradizione sia per necessità, deve tenersi alla testa di tutte le marine ed esperimentare ogni novità marinara — anche se l'esperimento è un passaggio diretto dalla culla alla tomba, mise subito in costruzione due torpediniere d'alto mare — il Viper e la Cobra — affidando al Parson l'incarico di munirle di motrici a turbina. Fu una prima prova del fuoco alla quale in Inghilterra si guardava ansiosamente. Ma le due navi belle, aguzze e possenti ebbero appena il tempo di dare una prova brillante di velocità e di resistenza, poiché morirono miseramente nella prima infanzia: sfasciato il Viper contro una roccia della Manica, affondata la Cobra nel mare del Nord. Nella disgrazia le turbine non avevano alcuna colpa; fu colpevole lo sbaglio dei costruttori, i quali per ottenere la velocità di 26 nodi — sino allora mai raggiunta — fecero gli scafi troppo sottili, dimenticando che lo scafo di vetro dall'anima d'acciaio non va dato alla furia dell'onda. Essi pagarono l'audacia colla vita poiché si trovavano a bordo e con essi morirono non so quanti ufficiali e marinai. Ma la marina inglese sta in mare, a differenza di molte altre che stanno in terra, ed è quindi agguerrita ad inevitabili disastri: epperò questi naufragi lungi dal distogliere i competenti dal problema, ve li attraverso con rinnovata lena, tanto che poco dopo le navi a turbina sortirono trionfalmente dal campo militare, per entrare al servizio del pubblico. Nel 1901, in occasione dell'esposizione di Glasgow, un piccolo manifesto affisso sulle cantonate e sperduto fra la rebante réclame di qualche catramina annunciava che i primi battelli a turbina del mondo — il King Edward e la Queen Alexandra — sarebbero entrati al servizio del pubblico sulla Clyde. Il passo era notevole, ma si trattava però di navigare in fiume. Un anno dopo, un altro manifesto affisso per le vie di Londra annunciava che il primo nuovo battello d'alto mare, la Queen sarebbe entrato in servizio regolare tra Dover e Calais, una arteria internazionale di primissimo ordine, accessibile soltanto alle cose più sicure e mature.

L'ascensione fu rapida. La turbina marina si era svelata un nucleo germinativo, sano e vivido, ca-

pace di attrarre attorno a sé gli ardori necessari ad un destino imperiale. Tutte le nazioni marittime — l'Italia compresa — seguirono l'Inghilterra, limitandosi però ai primi passi tentennanti e zoppicanti, mentre l'Inghilterra a tutte sue spese continuava a spianare la via sbarrandola da molte difficoltà. Ogni nazione ebbe così le proprie navi a turbina, e le perfezionate turbine s'assidero dominatrici fra i robusti fianchi di molte forti navi.

Non mancavano però gli increduli. Di tanto in tanto qualche voce discorde armoniava sull'eccessiva fiducia concessa al nuovo motore, negandogli la possibilità di cimentarsi a più vasto dominio, affermando che non sarebbe mai entrato nel massimo traffico marittimo, la gran via transatlantica fra l'Europa e l'America del Nord, la via delle stirpi forti dominatrici del mondo. Il nuovo motore — dicevano — non è né abbastanza sicuro, né economico a sufficienza, per cimentarsi, in una linea nella cui asprezza e concorrenza la sicurezza e l'economia hanno raggiunto la più alta espressione. Ed invero dal '904 al '906 si costruirono nuovi grandiosi e fastosi transatlantici, specie per opera delle due massime compagnie tedesche, il Norddeutscher Lloyd e l'Amburgese, ma sempre del tipo antico, sempre colla vetusta motrice a stantuffo di Watt, carica d'anni e di gloria, così vecchia eppure così pronta a rafforzare la sua eccellenza. Qualche nave turbinata aveva già attraversato l'Atlantico, ma per costruire di sana pianta un nuovo grandioso transatlantico a turbina, non bastavano le giovani per quanto esuberanti energie; ci voleva tutta la volontà e la potenza di un secolare dominio marittimo.

Nella titanica lotta per i maggiori transatlantici che da qualche anno si combatte fra l'Inghilterra e la Germania, le ultime grandiose navi tedesche avevano strappato la vittoria. Simboli dei trionfi che lo spirito tedesco scosse all'officina attraverso l'Università aveva saputo vantare in ogni ramo d'industria e di commercio, erano quelle le navi maggiori varcati gli oceani. Toccava ora alla marina mercantile inglese di riprendere l'avoro primato, e per lei alla più antica e potente compagnia transatlantica inglese, la Cunard-line, una compagnia che era già vecchia quando le tedesche rivali non erano ancor nate.

Ed ecco che, dopo lunghi dibattiti, dilagati persino nella stampa quotidiana — locchè non fa meraviglia, in un paese dove le questioni marittime sono questioni nazionali — la Cunard, sempre fissa al grandioso intento supremo, decide di costruire due nuovi transatlantici, che sieno i maggiori del mondo, che sieno entrambi navi a turbine, e rapidamente pone in atto la decisione virile. Così nacque il Lusitania ed il Mauritania, i due nuovi colossi da poco entrati nel servizio transatlantico, ove dominano sovrani assoluti. Le dimensioni, la potenza, il lusso e la perfezione di queste navi, sono il risultato raffinato e completo di quanto le costruzioni navali hanno saputo e potuto dai primi tentativi alle complicate finenze. Chi ha visitato la galleria marittima dell'Esposizione di Milano, del 1906, avrà forse osservato nella sezione Inglese un modello del Lusitania, che al semplice esame di un occhio profano, rivelava qualcosa di insolitamente grandioso e potente.

E la grandiosità e la potenza risultano evidenti da queste poche cifre relative alle sue caratteristiche. Lungo 238 metri e largo 26, il Lusitania sponda 45 mila tonnellate e porta 2350 passeggeri, più 900 uomini d'equipaggio. Le sue quattro eliche, due per fianco, sono mosse da due enormi turbine a vapore, — le maggiori esistenti — della forza complessiva di 65 mila cavalli, grazie ai quali l'immane colosso fila 24 nodi all'ora e compie la traversata dall'Europa all'America in quattro giorni e mezzo. Il lusso ed il comfort degli alloggi è tale nessun grande albergo di terra ferma può offrire. A titolo di curiosità ecco i pesi delle principali provviste di bocca per una sola traversata: zucchero 5 tonnellate, Thee 12 tonni, Caffè 12 tonni, sale 5 tonni, carne 20 tonni, patate 20 tonni, formaggio 12 tonni, 30 mila uova, 4 mila uccelli, 18 mila bottiglie di birra, 15 mila di spiritosi, e 6 mila di vino. Non dico delle disposizioni di sicurezza delle segnalazioni sovra e sott'acqua, della

costruzione cellulare a compartimenti stagni comandati elettricamente dal ponte, delle 5 lampadine elettriche e dei 150 fari che illuminano il palazzo incantato e degli otto ascensori elettrici.

Non dico di questi servizi, e della sicurezza del navigare perchè le compagnie Cunard, che esercita da cinquant'anni il servizio transatlantico, non ha mai — dico mai — perduto un battello, e si può quindi pensare con quanto amore abbia studiate le qualità ed i servizi nautici di questi due colossi che sono le perle della sua flotta e che gli Inglesi chiamano senz'altro Lucy e Mary.

E mi pare che basti per avere un'idea, sia pure generale, della loro grandiosità.

Tali le navi che più delle corazzate portano sugli oceani la potenza marittima inglese, che vi esercitano il dominio, dominio il quale do-

vrebbe essere l'aspirazione di tutti i popoli forti, poichè con esso, e con esso soltanto, si procede al dominio del mondo.

Queste navi che solcano i mari lucenti di pace gloriosa sono predisposte a trasformarsi in incrociatori ausiliari, ed in ospedali, nel caso di guerra.

E quando la guerra si scatenasse sinesse le pacifiche assise del mercante e indossate quelle violente del soldato, esse renderebbero inestimabili servizi alla patria, anche fra i bagliori dell'incendio ed il furore della demenza sterminatrice. Ma sovrattutto come navi ospedali, nell'opera di pietà e misericordia, si renderebbero degne dei loro alti destini, illuminando le sane ispirazioni della civiltà, proprio nel momento in cui la civiltà stessa fosse offesa dagli orrori della guerra.

Ugo Aucona.

## Cronaca Provinciale

### Pordenone

Questa corrispondenza impostata il 13 ed è pervenuta — oh delizia della Posta! — soltanto nel pomeriggio del 14, quando cioè il giornale era già fuori.

#### Lo sciopero

A Rorai continua. La direzione del Cotoneificio non intende recedere dalla presa deliberazione e le operai persistono nella loro pretesa di non voler lavorare a contratto, ma a giornata. Essi si mantengono abbastanza calmi sebbene in parte siano capitate oggi a Pordenone in colonna serrata cantando ed abbian per un poco gridato e cantato anche per Rorai.

Delle 72 scioperanti la maggior parte comprese già come sia inconcludente l'avanzata pretesa; sa che i depositi dello stabilimento sono pieni di merce e che quindi l'industria non ne soffrirebbe affatto anche se lo sciopero continuasse per qualche mese; comprende pure come la stagione sia poco propizia al dover vivere senza guadagnare; per questi motivi quindi è propensa a ritornare al lavoro; ma ci sono le solite istigatrici che tengono lontane le altre. Per parte nostra consigliamo le operai tutte a volersi arrendere, provino per una o due quindicine a lavorare a contratto, vedano se tale sistema è per esse vantaggioso o dannoso, e in questo secondo caso, reclamino presso i superiori per un miglior trattamento.

#### Nuovo libero docente

Apprendiamo con piacere che il nostro concittadino prof. Deodato De Carli, del Policlinico di Roma, ha testè superato con esito brillante gli esami di libero docente. Congratulazioni e auguri.

#### Elogi

Per ordine di S. A. R. il Conte di Torino, fu trasmesso, col tramite del Ministero dei Lavori Pubblici, un elogio al nostro Capo Stazione sig. Camillo Caniglia per il lodevole servizio prestato durante le recenti esercitazioni di cavalleria e quelle del settembre 1906.

### Montenars

#### La linea telefonica Gemona-Montenars.

14. — Oggi il Consiglio unanime, sentita la relazione del segretario Fedrigo, che ha citato le pratiche esperite per la linea telefonica Resiutta-Mozzigo, ha approvato la proposta di fare istanza al competente Ministero per l'istituzione della linea telefonica Montenars-Gemona. Come ben disse il sig. sindaco, questa delibera è improntata ad un senso di civile progresso; e sicchè l'intera popolazione l'apprenderà con giubilo, ripromettendosi vantaggi morali ed economici.

Il Consiglio ha pure approvato il preventivo per il 1909, constatando come l'avanzo di Amministrazione sia venuto ogni anno aumentando; quello stanziato nello stesso supera oltre L. 1400 l'avanzo del precedente.

L'Amministrazione, senza fare sperperi, ha provveduto a tutti i diversi bisogni, preparando i fondi necessari per alcune opere pubbliche. Il Consiglio si è anche intrattenuto sul modo di provvedere al servizio sanitario ora deficiente.

A direttore dei lavori della strada di Plazzaris è riuscito eletto il sig. Placereani Sebastiano.

Dopo altre delibere di ordinaria amministrazione, in seduta segreta all'unanimità ha approvato la proposta che resti a carico del Comune la ritenuta di R. M. sullo stipendio dell'impiegato Luigi Pontotti, pure riconfermato per un quadriennio.

Ci piace constatare che la deligera consigliere esprime elogi a favore del personale di segreteria che seppe acquistarsi la fiducia del pubblico.

### S. Vito al Tagliamento.

#### Consiglio Comunale.

Nella seduta di sabato si presero le seguenti deliberazioni:

1.0 Approvato in seconda lettura il contributo di L. 400 annue per un quinquennio alla Cattedra Ambulante d'Agricoltura.

2.0 Ratificato la deliberazione della Giunta riflettente la istituzione di una scuola elementare femminile festiva.

3. Approvato la proposta della Commissione speciale per la ferrovia S. Vito-Motta-Portogruaro, concernente l'offerta da farsi, dagli Enti maggiormente interessati, al Governo ed al concessionario per la costruzione della detta linea nella misura di L. 5000 annue per 50 anni; ed assunto a carico del comune il quoto di contributo in L. 243 annue per 50 anni, in base al riparo praticato di detta commissione.

4.0 Moro ha accolta la domanda dei frazionisti di Savorgnano e Prodolone per l'impianto di una cabina telefonica in quelle frazioni.

5.0 Ha approvato l'acquisto di una piccola striscia di terreno a ponente della via alla stazione ferroviaria, autorizzando ove occorresse, l'espropriazione forzata.

6. Ha accolta la domanda del sig. Montico Francesco relativa alla cessione di pochi metri di area in Via della Stazione.

7. Ha rieletto a membri della Congregazione di Carità i signori Zardini Antonio e Zuccheri G. Batta, che erano stati sorteggiati.

8.0 Ha nominato a consiglieri dell'Istituto «Viale» sigg. Fabrizio d. Antonio e Gattorno Cav. dott. Giorgio.

9.0 Ha eletto i sigg. Beggi Massimo, Bormancin Francesco, Fabrizio dott. Antonio, Gasparotto Gio. Batta Nigris ing. Giacomo, Petracco Paolo, Tomè Luigi e Vegnaduro Angelo a membri effettivi; ed i signori Cudignotto Luigi e Defend G. Batta a membri supplenti della commissione della tassa fuocatico per il biennio 1909-1910.

10.0 Ha nominata la Commissione della Tassa di esercizio per l'anno 1909 nei signori Coccolo Giuseppe, Nigris ing. Giacomo, Petracco Giovanni, Pittoni Antonio e Scodellari Felice.

11. Ha eletto i signori Francescotti cav. Luigi, De Micheli Antonio, Pascatti d. Antonio, Sinaglia G. B., a membri effettivi, e i signori Nigris ing. Giacomo, Sinaglia ing. Felice, Sbriz Alessandro e Vianello Giacomo a membri supplenti della Commissione elettorale per il biennio 1909-1910.

12. Ha deliberato il licenziamento della levatrice Maria Marchioro.

Roi il Sindaco, porse il saluto alla memoria del defunto nostro arcidiacono mons. Giovanni Maria Fabrizio, dichiarando di aprire il concorso per il successore.

#### Dignano

#### La morte del nostro Giudice Conciliatore

Dopo lunga e penosa malattia, venerdì mattina, esalava l'anima sua, circondato dall'affetto dei fratelli e parenti, il nostro Giudice Conciliatore sig. Gustavo Pirona, d'anni 68.

Giunta la triste nuova all'Ufficio Municipale mentre il V. Conciliatore apriva l'udienza, questi in segno di lutto, rinviava le cause ad altra giornata.

Ieri ebbero luogo i funerali che riuscirono solenni. Precedeva una fila lunga lunga di scolari, guidati dai rispettivi insegnanti, le insegne religiose; il clero in buon numero. Dopo il feretro, il fratello dell'estinto Isidoro, i nipoti Cescutti, il Consiglio Comunale, un rappre-

sentante del Notaio Pirona, il Medico municipale, il Conciliatore Piccoli di Coseano anche per segretario Covassi e taccio di altri moltissimi.

Quattro belle corone ornavano il feretro: i nipoti Cescutti — Le nipoti Emilia e Teresina — La sorella Silvia e cognato — Gli amici di Dignano.

Gustavo Pirona, così disse al Cimitero — il maestro in quiescenza di Flaibano: fu un uomo che fece del bene a tutti, del male a nessuno. Copri diverse cariche municipali: consigliere per 25 anni, assessore, soprintendente scolastico e da ultimo Conciliatore al quale ufficio attendeva a pacificare le divergenze dei suoi concittadini.

#### Porcia

#### Mortale infortunio all'estero.

Giunge notizia da Trieste che tal Giacomo Ceolin detto Seliba di qui, mentre in quella città attendeva all'espurgo d'una latrina molto profonda, restò affissato dal gas. Lascia la moglie e quattro piccoli bambini, ai quali ora spetta un (forse magro) indennizzo perchè il Ceolin era assicurato contro gli infortuni.

#### Sacile.

#### Elargizione del Monte di Pietà

15. Oggi si è riunito il Consiglio d'Amministrazione di questo Monte di Pietà e, dopo l'approvazione del Consuntivo del 1907 e del preventivo per il 1908, risultando un utile di L. 1576, venne deliberato di elargire L. 1000, al Patronato Scolastico per l'istituendo Giardino d'infanzia, nel nuovo fabbricato scolastico al quale il Comune rivolse il suo pensiero, fino dall'inizio dello studio relativo, disponendo che fossero, anche, tre ampie e magnifiche aule con una sufficiente adiacenza per i giochi.

Le rimanenti L. 576, vennero elargite alla Congregazione di Carità.

Mentre plaudiamo ai preposti del Pio Istituto, nutriamo la certezza che il Patronato Scolastico, il quale ha dato prove luminose di saper amministrare per bene l'obolo della carità cittadina, si accingerà, per la prossima primavera, a far risorgere il Giardino infantile di grata memoria, venendo così in aiuto, specialmente, alle famiglie dei nostri operai e rimettendo il fondamento della vagheggiata scuola popolare.

#### Nuovo comandante del Distretto militare.

Oggi è giunto il tenente colonnello sig. cav. Filippi, da Messina, per assumere il comando del Distretto militare in luogo del sig. Comm. Marenesi, traslocato a Vicenza.

Da queste colonne, un saluto al comm. Marenesi e il benvenuto cav. Filippi.

#### S. Daniele.

#### Per i nostri mercati bovini.

15. — La nostra Associazione tra Commerciali ed Industriali, proseguendo nell'intento di vieppiù incrementare i mercati bovini, ed incoraggiare gli agricoltori all'elevarli dei più scelti prodotti, ha nuovamente erogato per la fiera di mercoledì prossimo, 18 novembre corrente i seguenti premi: Lire 10 ad un toro da sei mesi a due anni d'età; lire venti divise in quattro premi, da lire cinque l'uno ai vitelli o vitelle d'età non superiore ad un anno; lire venticinque, divise in cinque premi, alle vitelle da un anno fino ai due primi denti permanenti; lire trentacinque, divise in sette premi da cinque lire, alle giovenche e vacche da due sino agli otto anni di età; lire venti, divise in quattro premi da lire 5, alle più scelte paia di buoi da carne o da lavoro.

L'assegnazione dei premi è affidata ad apposita Commissione, e verranno assegnati ai bovini giudicati più meritevoli. Il giudizio sarà inappellabile; ed i premi si distribuiranno alle ore 12 precise sul piazzale del mercato. Ai premiati, inoltre, verrà rilasciato uno speciale diploma.

E' meritevole della più sincera lode la costanza della nostra Associazione tra Commerciali ed Industriali nel favorire lo sviluppo dei nostri mercati bovini, tanto più che non il solo scopo di speculazione l'ha determinata a stabilire i premi suaccennati, ma anche il civile intendimento di promuovere l'allevamento delle migliori razze bovine in paese e nei dintorni.

Auguriamoci che la utile iniziativa venga coronata dai migliori risultati pratici.

#### Assemblea rimandata.

Oggi doveva aver luogo l'assemblea della Società operaia, in seconda convocazione per deliberare intorno all'istituzione del servizio di pompe funebri, da gestirsi dalla società.

Intervenire appena una ventina di soci; e la presidenza, con tutta ragione, propose di rimandare la discussione del suddetto ordine del giorno a migliori tempi; quando i soci si persuaderanno che un consiglio direttivo, il quale vede i suoi studi nel migliore andamento del sodalizio tanto trascurati, non può fare di meglio, che dimettersi, e lasciare che tutto cammini colla solita apatia.

Intanto le discussioni, a base di malignità, magari, continueranno, più o meno ragionate per le ostie.

#### Edifici scolastici.

L'onorevole Giunta ha provveduto, con lodevole sollecitudine, perchè la costruzione dell'edificio scolastico venga tosto iniziata. Essa ha accettato con trattativa privata, l'esecuzione dei lavori, sulla base delle 120 mila lire, all'egregio Dante Travani di Carpacco, il quale è già favorevolmente noto per la puntualità e buona esecuzione dei lavori che va assumendo.

#### Maniago.

#### Polemica scolastica.

Il nostro corrispondente da Maniago ci scrive più volte intorno a una questione dibattuta: quella relativa alla scuola per la frazione di Campagna. Egli, che non il quale lo conosca, può sospettare di non essere amico della scuola, sostiene una cosa che i frazionisti combattono. Noi, lontani dal luogo, non possiamo dar ragione all'uno o agli altri: se le costanze come *Quei di Campagna* raccontano, francamente diciamo che la daremmo ad essi. Ma non possiamo anche divergendo di opinioni, credere che il nostro corrispondente esista ed inventi, abbiamo troppa sicurezza che egli intenda il suo ufficio come non l'intendiamo, e a dire come ufficio che impone di non tradire la verità.

Questo premesso, ecco quanto ci scrive *Quei di Campagna*:

E' deplorabile il modo con cui il corrispondente signor Italo *invece* e *suoi* i fatti circa la questione «Scuola di Campagna» in data 9 corrente.

Ogni animo sincero e spassionato dovrebbe far voti perchè si provveda una buona volta alla sistemazione delle scuole di tutto il comune e specialmente delle frazioni di Maniago Libero e Campagna. Da ben otto anni gli abitanti di questa frazione si agitano con ripetute istanze presso le Autorità Tutorie onde ottenere un'efficace provvedimento. Finalmente l'anno scolastico decorso la cessata Amministrazione Comunale, constatati i reali bisogni di questa frazione, apriva in Campagna due scuole, l'una maschile e l'altra femminile cui ora si vorrebbe di nuovo sostituire un'unica mista.

Andiamo là, questo è un po' troppo. Ci dica il signor Italo, che pur dovrebbe essere fautore della causa della scuola: gli pare *equo e legale* simile modo di agire? Ci dica ancora: sarebbe igienico e pedagogico voler sacrificare l'egregia maestra Petris in un locale (una lurida stanzaccia) di soli 112 metri cubi d'aria, con oltre un centinaio di alunni?

Francamente, non sappiamo chi oserebbe affermarlo. Cerchi il sig. Italo di essere più *sereno ed obiettivo* nelle sue corrispondenze circa la frazione di Campagna e non attinga notizie da chi forse cerca fare il proprio panegirico alla vigilia delle elezioni generali. Ami di più la scuola e il suo retto funzionamento e avrà altamente meritato per la causa della giustizia e dell'istruzione per migliorare la quale unicamente ricorrono gli abitanti di Campagna.

*Quei di Campagna*

#### Per il riordinamento nelle nostre scuole.

(Italo) 14. Abbiamo avuto qui in questi giorni il R. Ispettore scolastico di Pordenone, prof. Pittana a visitare le nostre scuole onde studiare quali provvedimenti sono necessari di prendere perchè queste funzionino regolarmente come avviene.

Da quanto abbiamo potuto capire, ci consta che l'egregio Ispettore rilevò la necessità di provvedere, per ragioni d'equità e di giustizia, non solo alla scuola mista di campagna di cui la stampa ebbe ad occuparsi a cagione dei reclami e dimostrazioni di quei frazionisti (1) ma ben anche per la classe seconda maschile del capoluogo e per le scuole uniche di Maniagolibero. Onde crediamo che il comune sarà obbligato a provvedere e subito, a tre nuovi insegnanti, se vuole che le scuole, diano un risultato che soddisfi alle giuste esigenze del paese, e corrispondente alla spesa che incontra il comune per la pubblica istruzione.

(1) Finalmente pare sieno stati persuasi dall'Ispettore e messi in regola con la legge a mandare per intanto a scuola i fanciulli della mista.

**Servizi completi per nozze, battesimi, soirées ecc. a prezzi modicissimi. - Rivolgersi alla rinomata Pasticceria F. Giuliani & Figlie - Udine - Splendido servizio in argento gratis per l'uso a domicilio**

### Godrolo

#### La misera fine di una povera donna.

16. (B). — Ieri mattina in una roccia vicino al Molino Cozzutti, a circa due chilometri da Godrolo venne rinvenuto il cadavere di una donna, certa Elisa Milani maritata Bortolotti di anni 40.

Da due anni la sua mente vacillava. Ieri l'altro con un insano pretesto si allontanò di casa. Disse che essa era stata stregata da una donna e che si recava nella chiesa di S. Martino a farsi benedire la camicia. I suoi famigliari la cercarono invano tutto il giorno e la notte seguente, finché ieri mattina la trovarono nella roccia del Molino dove la povera donna mise spontaneamente fine ai suoi giorni.

#### Il progetto del nuovo Teatro all'ordine del giorno.

Giovedì 19 corr. si riunirà questo Consiglio Comunale il quale tra gli oggetti che è chiamato a discutere vi è pure quello del « progetto di una sala teatrale ».

La proposta è partita dal sig. Marchetti di Zompicchia; il costruttore, fin'ora ignoto, si propone l'erezione dell'edificio purché il Municipio e gli altri enti locali concorrano nella spesa con lire 1450 annue, per il periodo di 5 anni.

Vi fu in merito una riunione alla quale intervennero il Capo del Comune e quelli delle varie aziende. In massima la proposta venne accettata ed ora si tratta di portarla ai rispettivi consigli ed assemblee per la decisione.

Si spera che il Consiglio Comunale darà per primo l'esempio concordando ad un'opera che sarà tanto e decoro del paese.

#### Chi fu la vittima.

La povera giovane che rimase l'altro giorno soffocata sotto un carro di fieno in seguito a ribaltamento, è certa Corinna Mizzau d'anni 17 di Beano.

#### Bula.

#### Coltellata fra ragazzi.

(Car). 15 Ieri mattina verso le 8 ant. due fanciulli di Tomba, certi Pezzetta Vincenzo di 12 anni e Stefanutti Mattia di anni 12 1/2, venendo a S. Stefano per la dottrina cristiana, si bisticciarono e cominciarono a darsi pugni, indi passarono alle sassate, e non contenti, posero mano ai coltelli. Arrivati alla borgata Sotto Costoia, si avventarono l'un contro l'altro colle armi in pugno e lo Stefanutti Mattia si ebbe una coltellata alla schiena poco sopra dell'osso sacro e dal lato sinistro.

Il ferito fu dichiarato guaribile in otto giorni.

Per esser fanciulli questi due cominciarono bene; anzi richiamano l'attenzione dei maestri e carabinieri acciò che vengano inesorabilmente tolti i coltelli ai ragazzi.

#### Manzano

#### Due vescovi nuovi friulani anziché uno.

Anche qui circola la voce che il nostro parroco mon. Fachiani sia a Roma chiamato dal Papa che lo sarebbe vescovo ausiliario di Belluno e si dice anzi che anche Mons. Fassutti sarebbe fatto in questa circostanza ausiliario di Udine, e si loda tanto l'ottima scelta fatta dal Papa di tutti i due questi ottimi prelati. Così i Friuli avrà una mezza dozzina di vescovi e il nostro clero potrà andarne orgoglioso!

#### Tolmezzo

#### Pro agricoltura.

L'altro giorno gli alunni delle scuole elementari, guidati dai loro insegnanti signor Marchetti, Lombardo, sig. Foraboschi dal sig. Gressani e dal dottor Bubba della Cattedra Ambulante, fecero una breve gita sui prati di Castello, eseguendo una prova di concimazione. Sul prato venne disegnata una grande T, lo spazio confinato fu smuochiato con un rastrello e poi fertilizzato con concimazione completa.

A lavoro finito il dottor Bubba ricordò agli scolari il perché dei lavori eseguiti e l'importanza di essi per una maggior resa dei terreni pratici.

#### Nimis

#### La chiusura della Esposizione enologica.

#### Fraterne accoglienze ai graditi ospiti tarcentini.

Anche ieri, grande concorso di « forastieri » a Nimis, dai vicini paeselli, da Tarcento, da Tricesimo, da Attimis, da Udine, da Cividale... Verso le due, lasciando le mense dove si erano consumati cibi e vini squisiti nella osteria del sig. Rodolfo Comelli, c'è cominciato ad incontrare gli ospiti di Tarcento che avevano preannunciato l'arrivo. Già una vera folla si era raccolta poco oltre la chiesa di *Madone des Pionelli*, sulla strada sui bassi poggi che la fiancheggiano; e tutto quel brulicare di popolo, la grande bandiera tricolore, la banda musicale di Nimis in divisa, dava al luogo, tanto per se medesimo pittoresco, un aspetto gajamente fantastico, sebbene anche ieri il sole sia stato avaro de' suoi raggi.

Quando, dallo svolto nascosto dietro un'altra chiesetta si vide la testa della colonna tarcentina, la banda musicale di Nimis diode finto alle trombe e intuendo una allegria marcata.

I tarcentini erano preceduti da due bandiere: degli operai, della filarmonica; e dalla banda recentemente istituita nel loro paese e forte di ben cinquanta suonatori. Facevano parte della aspettata comitiva anche talune signore e signorine.

L'egregio sindaco di Nimis signor Italo Comelli mosse incontro agli ospiti — e con i loro capi, signor Luigi Moretti presidente e signor Corradini maestro della banda, scambiò fraterni baci.

Poi mosser loro incontro anche il presidente del comitato per la Esposizione dott. Giuseppe Biasutti e assessori e consiglieri di Nimis. Si scambiarono calorose strette di mano e s'intrecciarono le bandiere; poi si formò il corteo: banda musicale tarcentina, quella di Nimis, le bandiere, tarcentini e nimisini insieme, in lussuosa colonna — e via, attraverso il paese qua e là imbandierato, fino alla residenza municipale. Dappertutto, s'incontrava popolo festante; ad ogni momento giungevano vetture d'ogni sorta: carri, giardinere, carrette...

Sul mercato, già stazionavano numerosi gruppi di persone in attesa che si srotolasse la tombola; intorno ai numerosi giocolieri e venditori ambulanti d'ogni genere di mercanzie, v'era sempre folla: tutte le caratteristiche, insomma, di quella schietta festività dei paesi friulani in sagra.

#### Scambio di saluti cortesi.

Gli ospiti tarcentini furono accompagnati in una delle aule scolastiche.

Notammo il commissario prefettizio cav. uff. Dell'Agostino, il sig. Luigi Moretti, il dott. Benedetti, il tenente Benedetti, il signor Giulio Mosca, consigliere della Camera di Commercio, il sig. Strongarone, il sig. Aldanesi consiglieri e soci della Società operaia tarcentina. Cossio, Del Fabbro, Cojaniz, pittore Cesare Turrini Villa... quasi tutti, i soci. Notammo inoltre: le signorine Dell'Agostino, la signora Benedetti, la sig. Strongarone, la signorina Benedetti ecc.; una rappresentanza di Attimis — cav. Ciro Salvio, co. Strassoldo e altri.

Du Tarcento, erano venute le adesioni del sig. Luigi Armellini fu Girolamo, il quale si disse spiacente che non fosse intervenuta a Nimis anche la presidenza della Società operaia; e del signor Eugenio Casagrande, collettore dell'esattoria di Tarcento.

Agli ospiti fu servito con profusione lo squisito Ramandolo del più volte premiato produttore Giovanni Comelli Moro e pasticcini. Votate parecchie bottiglie — fu la volta dei discorsi.

#### Parla il Sindaco.

« Amici operai! così disse per primo il Sindaco di Nimis. — Io porgo un saluto affettuoso e cordiale, da amico a amico, da fratello a fratello; e vi ringrazio per il vostro intervento. Esso è una delle più belle soddisfazioni di questa Nimis che ho l'onore di rappresentare. (Bene!)

Abbiamo avuto il piacere di ricever qui deputati e prefetti e rappresentanti di ministri e professori illustri; ma nella storia della Esposizione di Nimis vi sarebbe stata una lacuna se non fossero venuti anche gli operai. (Benissimo! Applausi.)

La vostra venuta è tanto più gradita in quanto che avete dovuto superare contrarietà ed opposizioni. (Verissimo! Bravo!)

Doppie grazie quindi a voi, operai, che risponderete all'invito dei signori Turrini, Moretti e Cojaniz e compagni.

E cedendo la parola all'amico dott. Biasutti, presidente della Esposizione, alza il calice: Evviva gli operai di Tarcento! (Generali applausi. Grida di viva il Sindaco di Nimis!)

#### Parla il Dottor Biasutti

Io ripeto — dice il dott. Biasutti — le parole di saluto che vi ho rivolto nella sala improvvisata qui di fronte e oggi scomparsa. Allora eravate in pochi; oggi il vostro numero si è fortemente cresciuto; così che la nostra soddisfazione è ancora maggiore, e disse molto bene l'egregio sindaco che senza la vostra venuta ci sarebbe stata, nella storia di questi giorni, una lacuna.

Si è tentato di spiegare l'opposizione alla visita col negare ogni rapporto fra l'agricoltura e le industrie. Ma, di grazia, come si può concepire l'agricoltura, senza gli operai che preparano gli attrezzi e gli strumenti? senza il carpentiere che mette insieme e il carro e l'aratro? Senza le filande che sfruttano il filo prezioso dei bachi? senza il bottaio e il vetraio che preparano, quello gli arnisi e questo le bottiglie da conservare il vino?...

Chiude ringraziando nominatamente e l'illustre rappresentante di Tarcento che volle associarsi alla nostra festa (Applausi); il magistrato (il pretore dott. Gennari) che

domani sarà chiamato a rendere giustizia, ma oggi è venuto qui a testimoniare che la nostra è una festa di pace e di amore (Benissimo! applausi); e tutti, tutti, con parole improntate alla massima cordialità (Applausi).

#### Altri discorsi.

L'operai Angelo Villa porta il saluto dei suoi compagni; e osserva che se oggi siamo molti più che la passata domenica, ciò vuol dire che le idee buone si fanno strada malgrado vi sia chi le avversa. (Benissimo! bravo Villa!)

Moretti Luigi parla a voce, bassa, perchè colpito da una laringite, che speriamo di rapida guarigione. Egli ringrazia, in nome della filarmonica, il Sindaco di Nimis e la presidenza dell'Esposizione per le cordialissime accoglienze e per il saluto affettuoso.

Noi tutti e la Società filarmonica in particolare — egli dice — poniamo la giornata d'oggi fra le più belle che annovererà la sua storia. Chiudo brindando ancora una volta al Sindaco, al Presidente, al Comitato intero della Esposizione che seppero prepararla tale da superare ogni aspettativa, com'ebbe, a riconoscerlo anche il rappresentante del Ministro; e manda ad essi un caldo evviva. (Applausi prolungati).

Cesare Turrini, di Tarcento, dice sentirsi in dovere, a nome di tutti, di ringraziare il sindaco di questo ridente paese per l'invito e per le cortesie del ricevimento; e soggiunge:

« Figurandomi di essere in compagnia di amici operai laboriosi ed onesti, contrari alle gesta di uomini fuori di moda (Benissimo! bravo Turrini!), fiaccati da lotte estranee ai nostri buoni intendimenti di fraternità-amizizia fra paese e paese (Benissimo! Viva Turrini!); brindo con voi, ed auguro che l'etero di questo dorato Ramandolo imprima nei nostri schietti sentimenti il ricordo di questa poetica passeggiata e si unisca in quella fratellanza e solidarietà che, ove rugge il leone di S. Marco, non deve mai mancare! (Carosissimi, generali, prolungati applausi.)

Il commissario prefettizio di Tarcento cav. Dell'Agostino porge il più affettuoso ringraziamento, per le accoglienze cui fu fatto segno. Egli si trova in una posizione delicata; ma ciò non toglie che possa esprimere questi suoi sentimenti di riconoscenza.

Frattanto la banda di Tarcento svolge, sulla piazza, ottimamente, un bel programma.

#### La tombola.

Più tardi, sul Mercato, si sorteggia la tombola. Viucono la quaterna, Valentino Giorgiutti di Nimis e Agostino Slobba di Taipana; la cinquina, Antonio Miconi di Vergnano; la prima tombola Domenico Nanini di Segnacco; la seconda tombola Agostino Ceschia di Nimis e Aloisa Steccati di Bilerio.

Benissimo anche i fuochi artificiali, del bravo Turrini di Tarcento.

### Cronaca Cittadina

#### Il nostro nuovo romanzo.

#### La statua di carne.

Con domani incominceremo la pubblicazione in appendice di un nuovo interessantissimo romanzo, uno dei migliori che abbia creato la fervida fantasia del nostro P. Manetty. Lettrici e lettori non hanno bisogno che noi facciamo loro la presentazione dell'autore, già noto nel campo letterario contemporaneo.

#### La statua di carne

Se non temessimo di scemare l'interesse della lettura, vorremmo darne un breve sunto generale. Ma il titolo stesso

#### La statua di carne

è da per sé troppo eloquente, per non rivelare subito che trattasi di un lavoro che desterà le più forti emozioni.

#### Previsioni meteorologiche per la seconda quindicina di novembre

Tendenza del cielo ad offuscarsi e alte correnti di freddo, nei primi giorni; e dopo un leggero rialzo della temperatura, una gelida e fortissima corrente di nord-est, ci apporterà al 20 e più al 21 una stagione crudamente invernale — e ciò in seguito ad un'ondata di freddo che sarà già comparsa sulla Russia fin dal 19 — con perturbazioni forti venti e neve. Intorno al 25 precederanno correnti di troppo differente temperatura dalla antecedente freddissima, e quindi sull'Italia superiore forti piogge ed anche temporali.

Riprenderà il freddo con sereno e forse si avrà un'altra improvvisa comparsa della neve al 28. Andiamo incontro insomma ad un periodo di perturbazioni atmosferiche ed a sbalzi di temperatura.

### Il successo di Madama Butterfly al Sociale.

Davanti alla civettuola casetta giapponese, sulla collina fiorita, di gradante verso la rada di Nagasaki, Pinkerton, l'ufficiale della marina americana, col suo console, Sharpless, s'intrattiene con Goro, il sensuoso di Matrimoni che ha tutto disposto per le nozze.

E giunge lassù, accompagnata dalle amiche, la bella e soave Butterfly, col sorriso sul volto e la gioia nell'anima; la sposa felice che ama il suo bell'ufficiale, d'una bellezza per lei nuova, con tutta l'intensità del suo amore, con tutta la forza del suo cuore appassionato con tutta l'ingenuità e la fede d'una fanciulla, con tutta la semplicità della sua razza. Ma non comprende, non sente la forza di quell'amore Pinkerton, che vuol giocare a sposarsi, come la costumanza giapponese gli consente, la piccola e delicata Butterfly, la graziosa bambola.

E non si convince neppur quando Sharpless — che ha compreso la forza della passione racchiusa in quell'anima semplice ed ingenua — mosso a pietà della fanciulla lo prega di considerare il suo passo. E le nozze si fanno. Butterfly rinnega la patria i parenti per essere felice col suo Pinkerton che presto però parte promettendo di ritornare colle rose, alla stagione serena, quando fa la nidata il pettirosso.

Ma il pettirosso ha fatto già tre volte la nidata e Pinkerton non torna. E' la primavera profumata e Butterfly attende piena di fede e di speranza, confortata dal bimbo dagli occhi azzurri e dai riccioli d'oro, come mai s'è visto in Giappone. Ad animare quella speranza viene Sharpless con una lettera di lui che ritornerà. Ma ahime!

Il colpo del cannone annuncia ch'è entrata la nave da guerra bianca che porta Pinkerton e lei prepara tutta la primavera nella casetta. E lo attende tutta una notte, finché vinta dalla stanchezza cede al riposo.

Pinkerton giunge mezz'ora dopo, ma giunge accompagnato dalla moglie americana. Egli è venuto a prendere il suo figliolo. Ma vinto dallo strazio compreso della povera giapponese, non gli basta il cuore per attenderla, per rivederla e fugge, lasciando nella casa il console e sua moglie: egli sente il peso e l'orrore della sciagura.

Butterfly apprende tutta la triste verità. Per lei tutto è finito; ormai nulla chiede, nulla vuole, nulla. Non domanda che di rimanere sola nel suo dolore. Prende il suo bambino, lo bacia; gli rivolge parole dolcissime e gli benda gli occhi, dopo aver messo nella sua mano una bandierola americana, guardandolo a lungo, perchè possa portar di là del mare il ricordo delle materne sembianze.

S'irrita e si uccide. Mentre muove Pinkerton entra chiamando disperatamente Butterfly! Butterfly!

Questa tragedia commovente, che tocca il cuore coll'espressione della semplicità più affettuosa e sentita, è un gioiello di poesia piena di grazia e di sentimento, in cui Illica e Giacosa hanno profusa tanta delicatezza di passione da avvincere. E nel dramma soffuso di così tenera pietà, che lo spirito gode di essere penetrato e commosso, la musica s'impregna tutta di questa melanconia soave.

La fama di Puccini nulla guadagna e nulla perde con questa sua Butterfly... Lo stile è l'uno. Ma né i molti ed evidenti ricordi della « Manon », della « Tosca », della « Bohème », né qualche pesantezza che si rileva, nel secondo atto specialmente, giungono ad attenuare il godimento intimo che desta questa magistrale interpretazione fatta di sagacia e d'amore. L'entrata di Butterfly colle amiche il duetto d'amore del primo atto, la muta angosciosa aspettativa di lei, che più non torna, in sé declinar del giorno, in quella pace diffusa, in quella nitida orientale, rotta da lontane preghiere e misteriosi squilli di gong, lo stupendo intermezzo a gran parte dell'atto terzo, accolgono tesori di melodia e di tecnica, di cui può onorarsi l'arte italiana. La quale, in mezzo alla diffusa smania ralsana ed affannosa di trovare nuove vie, ad una confusione e ad un amalgamarsi di elementi eterogenei, si risolve in una preoccupazione di elementi estetici ma ha ben poca spontaneità. I moderni sono in gran parte esteti, filosofi, simbolisti.

Puccini qualche volta, anche mettendo in non cale i sacri canoni della classica e rigida arte, avvince colla spontaneità dell'ispirazione, della frase quasi sempre alata, colorita, ricca di luci e d'ombre, che spesso s'innalza ardente e solenne nei voli d'un impetuoso lirismo, e ciò con mezzi relativamente semplici, con grande sicurezza della forma e colorito orchestrale felicissimo.

E la possanza dell'ispirazione pucciniana si rivela genialissima in questo melodramma. Tutta la grazia, tutto il sentimento dell'azione sono espressi con una soavità della musica che avvince.

E ieri sera il pubblico colto ed intelligente che affollava il Sociale fu conquistato da quest'opera già tanto discussa, ma poi passata di successo in successo; si appassionò, si commosse e si divertì. L'esecuzione fu superiore ad ogni aspettativa. E senza esagerare, dobbiamo dire che da moltissimo tempo nei nostri teatri non abbiamo avuto un'esecuzione così efficace, così colorita, così diligente, così accurata e così fine.

Il complesso artistico è quanto di omogeneo si possa desiderare. L'insieme è d'un affiatamento perfetto e ben lo comprese il pubblico. Non artisti da gran cassa, ma artisti capaci, dotati di ottima scuola e possessori di voci molto simpatiche. E' quanto può far la fortuna d'uno spettacolo e d'una stagione d'opera. E la Butterfly farà veramente fortuna.

Nel dramma e nella musica la figura della fragile bambola ingenua, che l'amore farà tragicamente grandeggiare, predomina così che ogni altro elemento scenico e musicale sembra dipendere e muoversi intorno a lei. Da quando ella entra emergendo dallo splendore del mare, del sole e dei fiori, alla scena festevole delle nozze tra il cui inganno la gattezza infantile brilla come una lacrima, all'effondersi del suo amore inconscio semplice e fatale, e poi nell'abbandono e nell'attesa, nella tragica ironia dell'illusione, nell'ottocusto alla sua creatura, nello strazio finale, la Tezza Gallo ha reso la figura di Butterfly, con grazia fanciullesca, con forza di sentimento, colla penetrazione del carattere e colla misura artistica. Alla finezza dell'azione rappresentativa, aggiunge tutte le belle qualità del canto colla morbidezza, malleabilità e adattabilità della voce in tutti i registri, coll'intonazione perfetta, con la facilità di salire agli acuti, limpidissimi (e ce ne sono!) e con una resistenza impressionante nella parte lunghissima e faticosa.

Tutte queste sue doti conquistarono subito il auditorio, che mostrò di apprezzarle con applausi insistenti e con richieste di bis.

Il tenore Giuseppe Armanini (Pinkerton) sa usare con molta valentia della sua voce simpaticamente armoniosa e omogenea in tutta la gamma, facendo risaltare tutta la bellezza del canto, tutta l'affettuosità della musica: il canto dello yankee, il ritmo gioioso di « amore e grillo », accentuati con sapore come le altre frasi, il duetto d'amore caldo di espressione vigorosa, gli procacciarono acclamazioni entusiastiche.

Giuseppina Amidani, la piccola e ideale cameriera affezionata di Butterfly, per la grazia del canto e per l'eleganza della sua personcina che sembra fatta apposta per incarnare la dolce e mite figura di Suzuki, è preziosissima.

La nobiltà pietosa di Sharpless, non poteva forse trovare artista che sapesse meglio interpretarlo e renderlo più sapientemente e intelligentemente del baritone Oreste Mieli. Egli possiede un bel timbro di voce e una dizione distinta. E il pubblico lo ammirò.

Trucchi Dorini nelle vesti di « Goro », Clara Carecina in quelle di « Kate Pinkerton » e Felice Foglia in quella di Zio Bonzo, come pure tutti gli altri nelle rispettive loro brevi parti furono efficaci e contribuirono a formare quell'insieme omogeneo che fu iersera ammirato.

L'insieme fortunato della scena, che si completa con i cori, viene a fondersi con quello perfettissimo, equilibrato ch'è il complesso organismo dell'orchestra moderna.

In altre eccellenti orchestre precedenti fu dato notare una notevole sproporzione tra gli archi e gli ottoni, qui, dove anche quando questi prorompono in un solenne clangore epico, resta chiara e fluente la lirica poesia degli archi. Molte sapienti sfumature, certi strappi deliberatamente aspri e selvaggi dei corni, sono tanti tocchi finissimi e potenti che rivelano nel maestro Guarnieri, cara conoscenza udinese un'anima di artista nel senso più eletto della parola.

E la parte più intelligente del pubblico sottolineò tutta quella delicatezza di sfumature, tutta la soavità e tutto il dolore rivelati dall'orchestra con fine interpretazione.

Il maestro Guarnieri si ebbe acclamazioni entusiastiche, insieme con tutti gli artisti ad ogni fine d'atto.

frà forse curare ancora qualche particolare. Questa sera riposo; domani sera seconda di Madama Butterfly.

### Cinematografo Edison

Come era da prevedersi il Conte di Monto Crato, ottiene un immenso successo, tanto che la Direzione per generale richiama lo ripete anche per questa sera per l'ultima volta. Avviso a chi tocca.

#### I 70 ettoltri di vino sequestrato.

Il negoziante sig. Provisionato, in seguito al sequestro di 70 ettoltri di vino nelle sue cantine, i campioni del quale all'esame chimico furono ritenuti adulterati, fece sottoporre per proprio conto il vino stesso ad un esame al gabinetto chimico sperimentale di Bari, che confermò il giudizio dato a Udine. Venne di conseguenza denunciato il fornitore del sig. Provisionato.

#### La riunione di Santa Caterina per il prolungamento del tram.

Nell'esercizio del sig. Munino a Santa Caterina ebbe luogo ieri l'annunciata riunione dei possidenti del Viale Venezia, di Santa Caterina e di Pasian di Prato per discutere sul prolungamento di tram elettrico fino ai casali di Santa Caterina, oltre il Cormor.

La riunione era presieduta dal sindaco di Pasian di Prato, sig. Giacomo Sbuclz; da segretario fungeva il sig. Giuseppe Valle; erano pure presenti il sig. Mario Menazzi, il sig. Silvestri, il sig. Tonini. Il Sindaco di Udine aveva scusato la sua assenza, dichiarando che però avrebbe appoggiato l'iniziativa.

Dopo lunga discussione venne approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

« Gli intervenuti alla riunione di Santa Caterina accettano di quotarsi per una data somma e per un periodo di tempo non eccedente i dieci anni, onde coprire le eventuali perdite della Società Elettrica friulana. Questa somma però dovrà venir concretata dalla Società ed accettata dagli intervenuti nella misura che verrà stabilita a seconda della loro possidenza di terreni e fabbricati, tenuto calcolo anche della distanza.

« Si procedette alla formazione d'un comitato, che riuscì come segue: Giacomo Sbuclz — Vittorio Tesa — Mario Menazzi — Demetrio Rinati — Giovanni Antonini — Pietro Calligaris — Enrico Monino — D'Orlandi Pietro.

#### Il collaudo del poligono di tiro a segno.

Ieri il cav. Tristano Valentini, ingegnere del Genio civile procedette al collaudo dei lavori eseguiti recentemente al poligono di tiro a segno per cura delle imprese Flassoni Furlani e Tonina.

### Giunta Provinciale Amministrativa

#### Affari approvati

Azzano Decimo. Cessione area alla latrineria sociale. — Coseano. Cessione ritaglio di terreno comunale. — Casarsa. Autorizzazione a riduzione marca livellata. — Spilimbergo. Proposta iscrizione III categoria opere disse sponda destra del torrente Cosa presso Istrago. — S. Giorgio di Nogaro. Progetto strada da Villanova alla provinciale. — S. Giovanni di Monfalcone. Vendita ritaglio stradale. — Manzano. Tratto di strada dal capoluogo Paludoso. — Lancia. Concessione escavo sassi su fondo comunale. — Vito d'Azzo. Concessione ad estrarre ghiaia dai fondi comunali. — Paurico. Aggiunta alla lista daziaria per la esenzione della bestia deperita. — Tolmezzo. Consorzio boschi canalicati rinficchi casuarie. — Paluzza. Tassa bestiami: rinvio pagamento da restituire per la pacificazione del bilancio. — Latisana. Giudizio. Cassa pensioni impiegati comunali: fogli di distrazione. — Ennenzo. Preone. S. Quirino. Capitolato modifiche. — Molimacco. Istituzione di due posti di studino comunale. — Vito d'Asio Nuovo regolamento tassa cani. — Tramonti di Sotto. Assegno comunale ai comunisti per 938-903. — Prata di Porziano. Aumento stipendio al posto di scrivano: — Gemona, Buia, Tarcento, Montebelluna, Magagnò, Osoppo e Trasaghis. Istituzione cattedra ambulante agricoltura.

#### Decisioni varie.

Paluzza. Liquidazione eredità verso la Società di Tiro a segno: acquisto terreno del vecchio poligono. Approva esprimendo parere favorevole condizionato per l'acquisto. — S. Quirino. Acquisto terreno. Esprime parere favorevole. — Latisana. Pagamento spedita Ambrosio Umberto: diffida il comune a pagare, salvo ammissione di mandato d'ufficio. — Canova. Tassa esercizio: accoglienza nuovi della ditta Banti, fratelli Chiaradita e Antonio Chiaradita; respinge il ricorso della ditta Chiaradita-Zanetti; cancella dal ruolo i ricorriti Gio. Viel, Antonio Vainoni, Domenico Santin, Abramo e Gio. Battista Pietro Giuseppe Mella, Dr. Marco e Giuseppe Manfrè. — Camporotondo. Corridaio. Francesco, Moimacco, S. Giorgio della Richavella, S. Martino al Tagliamento, Tavagnacco: Bilanci 909: autorizza l'eccezione della sovrimposta.

#### Riviti.

Attimis. Vendita fondo. — Merotto di Tomba. Contrattazione mutuo L. 11034.42 con la Cassa di Depositi e Prestiti. — Prata di Porziano. Associazione ai Tuorini Club italiano — Preconico. Regolamento tassa esercizio e rivendita. — Ennenzo e Preone. Capitolato ostetrico. — Cassa di S. Quirino. Regolamento comunale. — Buia, Latisana, Manano, Montebelluna, Pasian di Prato, Propriato, S. Quirino: bilanci 1909.

**A Tita Cella**

Come ogni anno, anche oggi, ricordando il 39.º anniversario della morte del prode Tita Cella, a cura della Società Veterani e Reduci fu deposta una corona sotto il busto del valoroso maggiore Garibaldino in Loggia San Giovanni.

**I ritardi ferroviari**

Gli orari ferroviari vanno diventando ogni giorno più laraba fenice. Ieri mattina il diretto di Venezia giunse 2 ore e 20 minuti dopo il supposto orario; ieri sera i treni giunsero un'ora più tardi del solito; stamane i minuti di ritardo erano come ieri come per l'altro, come saranno domani e così via.

**Concittadino che si fa onore**

Il tenente di vascello Francesco Cucchini, comandante del R. Sommergibile Squalo, è stato con recente decreto Reale insignito dell'onorificenza di cavaliere della Corona d'Italia. Al giovane nostro concittadino, destinato, per suoi meriti, ad una brillante carriera, le più vive congratulazioni dei suoi amici e conoscenti.

**Nuovo procuratore**

Il D.r. Egidio Zoratti superò gli esami di procuratore presso la Corte d'appello di Bologna, riportando il massimo dei voti (50 su 50). Congratulazioni.

**Un nostro artista**

All'esposizione dei brovotti per il cono della bandiera di battaglia della corazzata «Roma» ha presentato un suo originale lavoro, il giovane nostro provinciale prof. Mistruzzi che recentemente vinse la borsa artistica. Marugoni. A questo brovotto dice lusinghiere parole il «Corriere della Sera»:

«V'è un brovotto che si distingue dagli altri in quanto che — come il prof. Mistruzzi, che ne è autore, spiega in un foglio appeso al brovotto — è stato eseguito col proposito di abbandonare, nei riguardi della linea e della decorazione «tutte le vete consuetudini, le volgari figurazioni mitologiche e degli attributi marini, trovando ispirazione nel nome con cui fu battezzata la nave».

Un guerriero romano, gagliardamente modellato, sta vigile e forte: pro aris et focis.

Dall'altra parte sta la leggendaria lupa intorno il mare solcato dall'umile trirème che concinse alle vittorie di Myle ed Anzio; ma solcato anche ormai dalla superba corazzata «Roma».

**La morte della madre di Benini**

Sabato sera, dopo l'ultima recita al Minerva, fu recapitato un telegramma al comm. Ferruccio Benini, annunziandogli la morte di sua madre avvenuta a Bologna. Quando l'illustre artista, che amava profondamente la madre sua, apprese la notizia, ne seguì una scena commoventissima. Ieri mattina, il Benini partì per Bologna. La estinta aveva 86 anni. Anche lei fu artista di teatro.

**Nozze d'oro**

Ieri, nell'intimità della famiglia, circondati dai figli e da pochi intimi, tra una profusione di fiori e di ricordi, il D.r. Alessandro Rubazzer e la sua consorte signora Giovanna Nascimbene festeggiarono le loro nozze d'oro. Auguri che possano festeggiare anche quelle di diamante!

**Per la navigazione interna**

L'Associazione fra Commercianti ed Industriali del Friuli ha aderito con la quota annua di lire 200 al Comitato friulano per la navigazione interna.

**L'investimento di un ciclista**

Ieri a mezzogiorno certo Valentino Mauro, di Faugnace, correva in bicicletta per via Pasquale, quando uscita dall'osteria del signor Peruselli la bambina Lina, 4 anni 5 a mezzo, venne travolta dalla bicicletta.

**Arresti**

Ieri sera sul piazzale della nostra stazione ferroviaria fu arrestato per misure di P. S. Pietro Murcon d'anni 24 da Venezia.

L'altra sera dal vigile Toffolon fu tratto in arresto per ubbriacchezza molesta e repugnante e per oltraggi e minacce, certo Francesco Banda ventunenne da Trieste.

Ieri, fu arrestato Antonio Orzani detto Bambin.

**Camera di Commercio**

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del 14 novembre 1908.

Rendita 3 3/4 0/0 (netto)	104.05
" 3 1/2 0/0 (netto)	103.13
" 3 0/0	70.—
<b>Azioni</b>	
Banca d'Italia	1269.—
Ferrovie Meridionali	677.—
" Mediterranea	397.—
Società Veneta	198.—
<b>Obbligazioni</b>	
Ferrovie Udine-Ponterebba	506.—
" Meridionali	352.25
" Mediterranea 4 0/0	503.—
" Italiana 3 0/0	352.—
Credito com. prov. 3 3/4 0/0	500.25
<b>Cartelle</b>	
Fondiaria Banca Italia 3 7/8 0/0	501.25
" Cassa Risparmio, Milano 4 0/0	509.50
" " " " " " " " " "	509.50
" Ist. Ital. Roma 4 0/0	507.50
" " " " " " " " " "	409.—
<b>Cambi (cheques - a vista)</b>	
Francia (oro)	400.16
Londra (sterline)	25.14
Germania (marchi)	122.87
Austria (corone)	104.91
Pietroburgo (rubli)	213.24
Umanita (zlot)	98.—
Novaya York (dollari)	5.15
Turchia (lire turchie)	22.75

**STATO CIVILE**

Bolettino sett. dell'8 al 14 novembre 1908

**Nascite**  
Nati vivi: maschi 10 femmine 13  
Morti: —  
Esposti: —  
Totale N.º 25.  
Pubblicazioni di matrimonio:  
Giovanni Tomada fabbro con Angelina De Piero setaiola, Giuseppe Rosso muratore con Lia Benedetti casalinga, Leonardo Concina tessitore con Maria Guzzi casalinga, Giuseppe Blasig agricoltore con Emilia Iuri con-adina, Romano Milocco barbiero con Rosa Miranelli casalinga.

**Matrimoni**  
Luigi Calinero mugosio con Emilia Zilli confadina, Giovanni Orto fornaio con Maria Tarragon setaiola, Andrea Costa regio impto con Anna Lanzetta agiata, Giacomo Basani maresciallo con Giovanna Costi casalinga.

**Morti**  
Santa Piazzetta di Antonio d'anni 8, Ferdinando Zamparutti fu Pietro d'anni 69 portiere, Domenico Coviatti fu Nicola d'anni 61 agricoltore, Don Francesco Navello di Pio d'anni 31 sacerdote, Vigiù Cudgnello di Pietro d'anni 19 studente, Pietro Martinuzzi di Paolo di giorni 1, Felice Urion fu Domenico d'anni 70 agricoltore, Emma Ragogna di Luigi di giorni 10, Lucia Guerra fu Antonio d'anni 70 contadina, Antonio Borgobello di Giovanni d'anni 34 sarto, Teresa Belli Siega fu Angelo d'anni 75 casalinga, Pietro Rizzi di Alfredo d'anni 18, Maria Santini di Arcangelo di anni 2, Elisabetta Santini di Pietro d'anni 12, Emma Ida Pizzoni fu Luigi d'anni 26 contadina, Giuseppe Del Medico di Giovanni di giorni 1, Pietro Moretto di Quintino d'anni 12 scolaro, Teresa Cristofoli fu Sperandio d'anni 70 domestica, Angelo Ciani di Luigi di anni 2, Rosa Balfone fu Angelo d'anni 71 serva.

Totale N. 21 dei quali 14 a domicilio.

TORINO	51	14	75	10	
PALERMO	38	47	32	34	88
MILANO	25	90	74	28	60
BARI	14	24	57	63	26
FIRENZE	70	88	71	68	31
NAPOLI	46	77	18	68	52
ROMA	45	35	11	56	75
VENEZIA	32	79	50	42	13

**Corriere Giudiziario.**

**Tribunale di Pordenone.**  
Pres. Pieratolo P. M. Selenati  
**Sentenza confermata in appello.**  
Tale Maria Brusadin di Agostino di anni 22 da Valtenoncello appella contro la sentenza 12 luglio scorso del Pretore di qui che la condannò a lire 50 di multa per ingiurie proferte contro Bertoli Grazia. La sentenza vien confermata, applicandosi però la legge Ronchetti.

**Remissione.**  
I coniugi Caldana Simeone e Rosa per lesioni contro la nuora Pierina Orlando erano stati condannati dal Pretore di S. Vito a lire 10 di multa per ciascuna. Ricorsi in appello la nuora perdonò ed il Tribunale promise non luogo per remissione.

**Falso in cambiale**  
Certo Facchinella Luigi pizzicagnolo di Fossalunga, essendo alle dipendenze di certo Diana Luigi negoziante di Sacile, falsificò la firma di questi su un effetto di lire 101 a favore di un di costui creditore e cioè, dice, allo scopo di evitare al suo padrone atti giudiziari che gli sarebbero stati incoati essendo scaduta una prima cambiale da questi firmata per lo stesso importo a favore del medesimo creditore.

Sebbene dal processo sia risultata la buona fede del Facchinella, che credeva di fare una cosa naturale e a vantaggio del Diana senza danneggiare il creditore e senza averne egli alcun vantaggio, pure il Tribunale lo condannò a due anni e sei mesi di reclusione.

Il Facchinella ricorre in appello.

**Fra libri e giornali**

La rassegna Nazionale, che si pubblica due volte al mese in Firenze, nel primo numero di Novembre contiene: La fiamma di Colibua, versi di Solone Monti; I viaggi in Asia nel secolo XIV e Odeorico di Pordenone, di Augusto Zeri; Fanza ai tempi di Evangelista Tomicelli, di Antonio Masseri; Il duceato in un libro di Francesco Novati di Edgardo Fiorilli; Il terzo congresso internazionale di filosofia in Aidelberga, di Luigi Visconti; Qualche americano all'estero, bozzetti di Carlo Battell Rooms traduzione di C. Sapelli; Lissa (1866) di Eugenio de Costanti; Il secondo Congresso della Società Italiana per il progresso delle scienze, di A. Campani; ed altri scritti minori. Questa rassegna è invero raccomandabile a quanti amano le buone letture, istruttive ed amene.

**La Stampa spolia.** che si pubblica a orine settimanale, che si pubblica a pubblicazione più importante del genere sia per la grande varietà degli articoli stampati in ogni puntata come per la grande numero e la bellezza delle incisioni. Nel fu altro fascicolo ultimo troviamo illustrato un divertimento sensazionale escogitato dagli americani: a Conaj plane, si producevano cavalli ammaestrati motori-saltatori, addestrati cioè a precipitarsi nell'acqua da un trampolino alto 10 metri. Che cosa non fanno escogitare, quegli americani?

Raccomandiamo ai nostri egregi abbonati cui, eventualmente, non giunga nel desiderato orario il giornale, od ove qualche disagio postale si verifici, d'informarci tosto, per poter provvedere ad un più regolare servizio.

**Italiani periti nel disastro di Mamm.**

Si hanno i nomi di alcuni italiani periti nella catastrofe della miniera, narrata sabato. Sono: Giulio Badura, Lene Donisetti, Giovanni Marini, un certo Pellegrini, Luigi Pelizzari, Pietro Bersellano, Michele Zucca, Rinaldo Dalla, Adolfo Dora, Andrea Lagoda, Pietro Madonne. Essi sono tutti veneti e piemontesi. Tra i feriti vi sono una trentina italiani.

**Latto a Pechino.**

Sono morti l'imperatore della Cina Kunng-si e l'imperatrice vedova Tze-Hsi, sua zia.

Luigi Principi, gerente responsabile

I parenti, affranti dal dolore, annunziano che

**Giuseppe Ceschia**  
imprenditore, d'anni 51.  
vinto da breve malattia, cristianamente spirava, oggi, alle ore 14.  
I funerali seguiranno martedì, 17, alle ore 9 antimeridiane.  
Tarcento, 15 novembre 1908.

Ieri mancò all'amata famiglia, agli amici, agli operai, l'anima lavoratrice ed intraprendente dell'amico

**Giuseppe Ceschia**  
Ora che il lavoro coronava l'opera Sua, e che gli sorridevano i bimbi interpreti a seguirlo le orme del padre diletto si spense: e la famiglia Capellari che ha saputo apprezzare le doti del caro Zefin fa le più sentite condoglianze a tale dolorosa perdita.

Condivide l'intenso dolore.  
**Famiglia Bertolo Capellari.**

Oggi Tarcento piange la perdita dell'onesto uomo dell'imprenditore intelligente che seppe accattivarsi le simpatie di tutti, e che dall'umile e mite operaio fece quei progressi suggeriti e spinti per sentimento di creare una famiglia agiata; ed a questo scopo nulla trascurarono gli amici onde patrocinare ed alimentare le Sue ottime idee tendenti al far bene per l'umanità.

E difatti lo vedeste subito lanciato nei lavori più ardui, adempì opere pubbliche e private, e ne può far testimonianza il grandioso Cascamificio di Bulfons, il Canale industriale della Società Friulana di Elettricità ed altri lavori che tacciamo per brevità. Il tutto adempito a prescrizione d'arte senza che ne staziona appaltante ne uffici ne operai sollevassero alcun ostacolo; anzi lo incoraggiarono nel dargli altre importanti mansioni. Ma sull'orizzonte della vita si vide troncata questa buona esistenza.

Però sarà di Lui imperitura memoria scolpita nel cuore di tutti  
**Gli amici.**

**Ringraziamento.**

Le famiglie Mizzau e Congiunti, ringraziano vivamente la popolazione di Beano e tutti coloro che in qualsiasi maniera presero parte al loro dolore ed onorarono il caro Defunto.

**Ringraziamento.**

Sento l'imperioso dovere di rendere pubbliche grazie all'illustre Dottor A. Cavarzerani che, dopo breve cura per una malattia, che di anni mi tormentava, mi ridonò la salute. L'operazione non tanto facile che l'illustre dottore mi fece le cure e premure avute nella sua casa di cura non dimenticherò mai, come la mia gratitudine la conserverò finché avrò vita. Un ringraziamento anche alle gentili infermiere, le quali tanto si prestarono durante la mia degenza nella casa di salute.

Udine 16 Novembre 1908.  
Anna Cominotti-Plano.

**Sirolina**  
Tossalistato  
Infiammazione  
"Rohb"  
Pia. sup. 2. 40

**Ditta L. NIDASIO**

Udine - Sub. Gemona Telefono 108  
Specialità olio di granone Raffinato, da non confondersi con tutti gli altri che sono puramente filtrati. Lactina svizzera Panchaud - Pannelli di granone - Lino - Sesame - Cocco.

**Avviso di concorso**

E' aperto il concorso a tutto 30 corr., al posto di Fattorino-Scrivano presso la Congregazione di Carità di Udine, come da analogo avviso pubblicato all'Albo del Comune e della Congregazione stessa.

**Casa di Salute**

del Dottor  
**Ant.º Cavarzerani**  
per  
**Chirurgia-Ostetricia**  
Malattie delle donne

Visite dalle 11 alle 14  
Gratuite per i poveri  
**Via Profettura 10**  
UDINE  
Telefono N. 309

La Sorgente boro-ittina  
**Salvator**  
naturale e esente di ferro  
è indichissima nella affezione del rene e della vescova, nei reumatismi, nella gotta ed diabete, inoltre nei catarsi degli organi respiratori e digerenti.  
Deposito Generale:  
G. Boettner & C. - Venezia

**Alle Signore e Signorine.**

Il giorno 25 Novembre 1908, verrà aperto a Udine, Piazza Vittorio Emanuele, N.º 5, piano 2.º un nuovo corso di scuola di taglio, confezione abiti femminili, per bambini e bidacheria per Signore e Signorine che in poche lezioni geometriche desiderino imparare a tagliare con la più scrupolosa perfezione e confezionare da sole qualunque indumento femminile ed infantile.

La direttrice aggiunge di trovarsi munita di regolare diploma che certifica la sua attitudine a tanto utile ed economico insegnamento e di aver ora formato dopo molti anni di profondi studi, la 2.ª edizione di un interessantissimo manuale, che consegnerà alle sue alunne, ove spiega dettagliatamente e teoricamente il segreto del taglio. Verrà impartita una sola lezione alla settimana, e ciò allo scopo che le allieve abbiano campo di attendere a loro desiderio alle occupazioni intellettuali e domestiche.

La mitezza del prezzo per il quale si daranno le lezioni occorrenti troverà compenso nella grande economia famigliare.

L'orario della scuola sarà dalle ore 9 alle 11 di ogni mercoledì.

Scuole simili, dalla direttrice stessa, vennero aperte nei scorsi anni ed in questo oltreché a Udine, a Trieste, via S. Giovanni 12; Padova, Piazza Signori 5; Vicenza, Corso P. Umberto 45; Verona, corte Scazzerie 8; Ferrara, via V. E. 2; Venezia, S. Salvador calle della acque 4084; Bologna, via Poggiale 8; Firenze, via degli Alfani 34; e per rapido progresso ottenuto dalle allieve, la sottoscritta riscosse ampie simpatie ed elevato applauso sia da esse che dalle loro famiglie.

Per ulteriori chiarimenti e programma rivolgersi alla sede della Scuola in qualsiasi giorno fino al 25 corr. e da questo cesseranno le iscrizioni.

La direttrice  
**Chiara Festucchi.**

REPUBBLICA DI S. MARINO  
**PRESTITO A PREMI**  
approvato con deliberazione 23 sett. 1907  
**SI RENDE NOTO**

che è assolutamente prorogabile  
**LA DATA DEL 31 DICEMBRE 1908**  
fissata per la Prima Estrazione  
**col Premio di UN MILIONE**

e altri minori  
nelle quattro successive estrazioni che avranno luogo alle epoche indicate a tergo di ciascuna obbligazione verranno estratti premi da L. 500.000 — 200.000 — 100.000 — 5.000 ecc.

Tutte le obbligazioni devono vincere un premio o il rimborso del capitale.

Dieci obbligazioni hanno premio assicurato

Le obbligazioni costano L. 28.50 e le decine di obbligazioni con premio certo L. 285.

Le decine di obbligazioni ancora disponibili sono pochissime

Si vendono in Genova dalla Banca Casareto, assuntrice del Prestito dalla Banca Russa per il Commercio Estero, nelle altre Città dalle Principali Banche, Casse di Risparmio, Banchieri, e Cambia valute.

In Udine presso: Banca di Udine - Banca Cooperativa Cattolica - Lotti e Miani - Ellero Alessandro - Giulio Aloisio.

**CLINICA PRIVATA**  
per la cura delle  
**Rifezioni ostetriche**  
**Malattie delle Signore**  
diretta dal  
**D.r. Prof. CESARE FINZI**  
docente di Clin. Ostetrica-Ginecologica nella R. Università di Padova

Visite tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16.  
(Gratuite per i poveri)  
**UDINE**  
Via Gemona 29 Telefono 254

Stabilimento  
**SAO**  
Agro-Orticolo  
Udine  
Via Praochiuso 93  
- Società Anonima  
Catalogo gratuito a richiesta.  
Succursale in Strassoldo (Ilirico).

LA DITTA  
**Fratelli Clain & C.**  
**UDINE**  
Avverte la sua spettabile clientela che, per la stagione invernale, ha assortito il proprio negozio di stoffe di ultima novità da uomo e da signora acquistate direttamente e personalmente dalle migliori fabbriche di  
**Londra - Parigi - Berlino e Vienna**  
e che tiene inoltre un grande assortimento in lingerie per corredi da sposa, e un ricco assortimento in seterie, a prezzi eccezionali da non temere concorrenza.

**Ing. Carlo Fachini**  
Deposito Macchine ed accessori  
Via Bartolini 2 - UDINE - Telefono 303  
**FUGINE brevettate CROMMER con e senza pedale**  
**VENTILATORI per fucina**  
**VENTILATORI silenziosi a motore**  
Assortimento: torni, trapani e utensili d'ogni genere, Rubinetteria, guarnizioni lubrificanti cinghie.

**Sello Giovanni di Domenico**  
Fabbrica Mobili  
UDINE - Via A. L. Moro N. 2-4 - UDINE  
Eseguisce mobili per appartamenti completi con tappezzeria  
**Mobili artistici**  
E COMUNI  
**Per le Signore!**

La ditta  
**Ida Pasquotti-Fabris**  
si pregia avvertire la sua spettab. Clientela, che nel suo negozio in Via Cavour, è sempre fornita di Vestiti confezionati d'ogni qualità e prezzo di nuovissimi e splendidi Cappelli, Pellicceria ricchissima e convenientemente, nonché articoli d'ogni genere per Bambini.

**Augusto Verza**  
UDINE - Mercatovecchio - UDINE  
Unico Grande Deposito  
**Pelliccerie**  
con premiato laboratorio.  
Completo assortimento Pellicce da Uomo, Signora e Bambini  
**ULTIMA NOVITÀ**  
Si assume qualunque lavoro in Pellicceria.  
Impermeabili per Uomo, Signora e Bambini - Mantelline per Ciclisti e Alpinisti - Soprabiti, Gambali, Berretti, Guanti ecc. per automobilisti e tutti gli articoli sportivi.  
**PREZZI MITISSIMI**

**Giovanni Peressoni**  
San Daniele del Friuli.



Premiata fabbrica di Copertoni impermeabili  
Coperte, cuffie, mantelline, soprabiti, uso, calzoni da caccia ecc.  
**Cataloghi e campioni a richiesta.**

**Casa di assistenza ostetrica**  
per gestanti e partorienti  
autorizzata con regio Decreto Prestito  
diretta  
dalla levatrice signora **TERESA MODARI**  
con consulenza  
dei primari medici specialisti della Regione  
**Pensione e cure famigliari**  
**massima soprettezza**  
UDINE - Via Giovanni d'Udine N. 18 - UDINE  
Telefono 324

**Cinematografo Roatto**  
PIAZZA UMBERTO I  
(GIARDINO GRANDE)  
Il più rinomato che viaggi l'Italia  
Macchinario proprio  
Nitidezza - Luce - Fermoza  
Ogni giorno nuovo splendido programma  
Prezzi popolari

### Tutto per il danaro!

Romanzo di MANETTI.  
Proprietà riservata - Riproduzione vietata

Più volte fu ad un pelo di capovolgersi e di rimanere schiacciata fra due onde enormi, ma l'abilità del brigadiere, che stava al timone l'aveva salvata.

Dopo una lotta che durò cinque minuti ma che parve eterna a coloro che dalla spiaggia osservavano quell'eroico tentativo di salvataggio, la barca dei doganieri si trovava ad un centinaio di metri di distanza dalla barca pericolante.

Il forestiere, che non era altro che Lacroix, l'ex agente di polizia incaricato di arrestare l'autore e i complici del duplice assassinio di S. Eustachio, mandò un grido di gioia; finalmente pochi metri lo se-

paravano dalla sua preda. — Siamo da voi, signor Decauville — egli gridò con voce beffarda che fece rabbrivire l'assassino.

— Hai udito, Margherita? Noi siamo perduti; tra pochi istanti saremo presi, ed io non posso lottare, non posso fuggire. Oh! il patibolo ci attende, Margherita. Il patibolo — mormorò il giovane mordendo i pugni dalla rabbia.

— Oh! no, non mi avranno viva — gridò Margherita con accento straziante tentando di alzarsi e precipitarsi nelle onde, ma le forze le mancarono e ricadde pesantemente in fondo alla barca svenuta.

— Siamo da voi, signor Decauville. Non abbiate paura. Non morrete certo nelle acque del lago, il signor Deibler v'aspetta — gridò di nuovo Lacroix la cui barca non distava più che qualche metro.

Decauville mandò un ruggito, poi rapidissimo come un baleno levò di tasca una rivoltella ed appoggiata la canna alla fronte di Margherita fece fuoco.

Il cervello della giovane schizzò, il sangue spruzzò sulle mani e sul volto di Massimo.

— No, non ci avrete vivi — egli gridò a Lacroix mentre in piedi sulla prua della barca s'appoggiava alla tempia destra la canna ancora fumante della rivoltella e sparava. Il corpo del giovane girò su se stesso e cadde nel lago.

— Ah! il birbante è riuscito a sfuggirmi — gridò Lacroix mentre i doganieri inorriditi avevano fatto forza di remi per accostarsi alla barca.

Lacroix fu il primo a saltarvi dentro, e non poté frenare un gesto d'orrore alla vista del cadavere di Margherita Lafontaine. Il volto bellissimo della giovane donna era quasi irriconoscibile. Da una larga breccia del cranio sfuggiva la materia cerebrale e un occhio era uscito dall'orbita.

Ma il tempo infuriava e diveniva sempre più pericoloso sul lago. — Prendiamo la barca a rimor-

chio e cerchiamo di guadagnare il porto, giacché ora non abbiamo più altro a fare — disse il brigadiere.

La barca girò su se stessa sotto la forza dei remi e trascinandosi dietro la barca salvata si diressero verso Osteno.

Quando i doganieri e Lacroix toccarono terra furono accolti dalla folla che aveva assistito dalla sponda all'ardentissimo salvataggio con applausi ed acclamazioni. Ma quando si seppe che nella barca che avevano ricondotta a terra v'era un cadavere, tutti tacquero.

Un'ora dopo le onde gettavano sulla riva anche il cadavere di Massimo Decauville.

Sei mesi dopo il terribile dramma che abbiamo cercato di narrare alla meglio, la Corte d'Assise di Parigi condannava ai lavori forzati a vita il padre di Margherita Lafontaine che noi abbiamo conosciuto sotto il nome di Carlo Degros e di Leone Vermurel.

I girati ebbero pietà di lui e gli accordarono le attenuanti atterrite, avrebbe salito il patibolo. La notizia della tragica morte di suo figlio lo aveva talmente abbattuto che i girati non vollero gravare troppo la loro mano su di lui al quale ancor poco rimaneva di vivere.

XXII.  
Il «Bil Blas», un dei giornali più mondani di Parigi, pubblicava un anno dopo gli avvenimenti da noi narrati il seguente articolo di cronaca:

«Ieri ebbe luogo il matrimonio della contessa Gianna di Ramery coll'avvocato Gian Battista Fermond, una giovane speranza del foro parigino.

«Il conte Arturo di Ramery, padre della sposa, che è stato l'anno scorso vittima di un deplorevole errore giudiziario, come i nostri lettori ricorderanno, ha voluto che il matrimonio fosse fatto senza nessuna pompa, essendo ancora troppo

recenti i crudeli dolori che ha provato.

«Egli però, per solennizzare il matrimonio della figlia adorata, ha ieri stesso elargito l'enorme somma di otto milioni di franchi a vari istituti di beneficenza della nostra città.

«E' impossibile che le benedizioni di tutti i beneficati non portino fortuna ai giovani sposi, ai quali anche noi del «Bil Blas», auguriamo ogni sorta di felicità.

«I testimoni della sposa erano il duca Alfredo di Verneuil e il barone La Cloche d'Or; dello sposo il celebre avvocato Gregoire e il signor Carlo Lacroix, intendente del conte Arturo di Ramery.

FINE

## Banca Commerciale Italiana

Società anonima - Capit. L. 105.000.000 interamente vers. - Fondo di riserva ord. L. 21.000.000 - Fondo di riserva straordinario L. 13.947.119,37

Direzione centrale MILANO

Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

La Banca riceve versamenti in:  
**Conto corrente a libretto**  
all'interesse del 2,34 0/0 con facilità al Correntista di disporre senz'avviso sino a L. 20.000 a Vista, con un preavviso di un giorno sino a L. 50.000 e con preavviso di due giorni, qualunque somma maggiore.  
**Libretto di risparmio**  
all'interesse del 3,14 0/0 con prelevamento di L. 5000 a Vista. L. 15000 con un giorno di preavviso, somme maggiori con 3 giorni.  
**Libretto di piccolo risparmio**  
all'interesse del 3,12 0/0 con prelevamenti di L. 1000 al giorno, somme maggiori con 10 giorni di preavviso  
**Conto corrente vincolato** a tassi da convenirsi ed emette: Buoni Fruttiferi  
all'interesse del 3,12 0/0 da 3 a 6 mesi — del 3,34 0/0 oltre i 9 mesi. Gli interessi di tutte le categorie dei depositi sono netti di ritenute.  
Riceve come versamento in Conto Corrente Valga Cambiari, Fede di Credito di Istituti d'Emissione e Cedeole scadute pagabili a Udine o presso le altre Sedili della Banca Commerciale Italiana.  
Fa servizio pagamento imposte ai Correntisti.  
Sconta effetti sull'Italia e sull'Estero, Buoni del Tesoro Italiani ed Esteri, Note di Pegno (Warrants) ed Ordini di derrate. Fa sovvenzioni su Merci.  
Incassa per conto terzi Cambiali e Coupons pagabili tanto in Italia che all'Estero.  
Fa anticipazioni sopra Titoli emessi o garantiti dallo Stato e sopra altri valori.  
Sconta Titoli quotati alle Borse Italiane.  
S'incarica dell'acquisto e della vendita di Titoli in tutte le Borse d'Italia e dell'Estero alle migliori condizioni.  
Rilascia lettere di credito sull'Italia e sull'Estero.  
Compra e vende divise estere, emette checkes ed eseguisce versamenti telegrafici sulle principali piazze Italiane, europee ed Oltre mare.  
Acquista e vende Biglietti di Banca Esteri di Moneta d'Oro e d'Argento.  
Approvati in Conto Corrente liberi, conto garanzie reali e fidejussioni di terzi.  
Eidem in Italia ed all'Estero contro documenti d'imbarco.  
Eseguisce per conto di terzi Depositi, Cauzioni.  
Assume il servizio di Cassa per conti ed a rischio di terzi.  
Riceve valori in custodia contro la provvigione annua del 12 0/0 sul valore concordato, calcolata con decorrenza del 1.° gennaio. Lo Luglio entrante per valori affidati in incasso dalle cedole del rimborso per titoli estratti gratuitamente, se pagabili a Udine o presso qualunque delle sue Sedili, contro rimborso delle spese, se l'incasso ed il rimborso ha luogo in altre condizioni.  
Assegna su tutte le piazze d'Italia e dell'Estero.

Orario di Cassa: dalle 9 alle 16

### Specialità del Premiato Laboratorio Chim. Farm. Pacelli

LIVORNO

**ODONTAL** (Elixir e polvere inglese). E' il miglior dente-feino esistente. Oltre che conservare i denti neri, bianchi, arresta la carie, fortifica le gengive e disinfecta la bocca profumandola deliziosamente. Non macchia lo smalto dei denti e toglie l'alito cattivo. Col suo uso non si soffre più di dolor di denti. ODONTAL (Elixir) L. 1,75 per posta fr. 2.— ODONTAL (Polvere) L. 1, per posta fr. 1,15.

**Guarigione Garantita** ed in breve (dopo 8 o 10 giorni si vede l'effetto benefico) dell'anemia, palidaggine del volto, si ottiene col FERRO PACELLI, che è efficacissimo e digeribilissimo, senza far male ed in qualunque stagione. La debolezza, la palpitazione di cuore, la noia, la voglia di piangere, la nevrosi l'ipochondria, ecc. spariscono e la malata ritorna in buona salute. — Price L. 2,50 (dura due mesi e mezzo circa) per posta franco L. 2,65.

Vendonsi in tutte le Farmacie e dalla Farmacia PACELLI, Corso Umberto, n. 51, Livorno. In Udine presso la Farmacia Comelli — Comessatti e Marinetti di (Venezia).

### Polveri brillanti

(d'Oro, d'Argento e Diamante)  
per la chioma  
Molto adoperate nelle pettinature speciali per TEATRO E FESTA DA BALLO.  
Prezzo L. 2  
Vendita A. MANZONI e C., Milano, S. Paolo 21.

### AI SOFFERENTI DI

#### ARTRITE - GOTTA - REUMI

che usciranno inutilmente le altre cure si consiglia il

#### LINIMENTO GALBIATI

Presentato al Cons. Sup. di Sanità  
Premiato all'Esposizione Internazionale di Milano  
Fiacconi da L. 5 - 10 - 15

Ditta FELICE GALBIATI S. SISTO 3 MILANO

### MILLE APPROVAZIONI MEDICHE

#### ANTIDIABETICO MAYOR

TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE

#### PIETRO RUFFINI, Concessionario

Via Mercantino 2. FIRENZE  
OPUSCOLO GRATIS

Se volete guarire in breve tempo e senza conseguenze l'impotenza, debolezza virile, nevralgia, sterilità chiedete istruzioni al Premiato Rabinetto del dott. CESARE TENCA specialista

Vicolo S. Zeno, 6, p. 1. - MILANO  
VISITE A CONSULTAZIONI dalle 10 alle 11 e dalle 14 alle 16  
Unire francobollo per la risposta.  
(Segretezza)

Usate l'acqua Chinina Manzoni

# FLORIO

## IL MIGLIOR MARSALA



**Il Prof. Cav. B. Massalongo** Docente universitario, Direttore Ospedale Maggiore di Verona. «Da oltre 25 anni ho fatto strenua campagna contro i così detti Marsala, la maggior parte dei quali erano veri veleni, indegni della fama tradizionale che è vanto d'Italia. Debbo ora, dopo assaggiati i tipi Marsala Florio, specie la marca «S. O. M.» francamente dichiarare d'aver cambiato opinione, e di riconoscere che a detto vino spettano veramente gli attributi di **eccellente, squisito, superbo.**»

**Il Comm. Prof. G. Mazzoni** Docente R. Università di Roma; Chirurgo di S. S. Pio X. «Il vecchio Marsala Florio è molto gradita dagli ammalati ed io lo consiglio in piccole quantità nei casi di deficiente nutrizione con grande vantaggio.»

**Il Prof. Cav. B. Gualta** Primario Direttore dell'Ospedale dei Bambini di Milano. «Il Marsala Florio trovo ottimo, come eccitante e tonico, soprattutto raccomandabile ai convalescenti di malattie esaurienti e di forme toso-infettive.»

**Il Prof. Cav. Lando Landi** Medico Primario dell'Ospedale e Docente universitario di Pisa. «Posso dichiarare che ho trovato il Marsala Florio egregiamente confezionato, di squisito e delizioso profumo, e che per le sue qualità, lo ritengo adatto come bevanda tonica ed eccitante in molte forme morbose persuaso che non produrrà affatto quei disturbi della funzione gastro-intestinale che sono capaci di apportare altri Marsala che si trovano in commercio, e che sono spesso inferiori al Marsala Florio quando non sono un vero miscuglio di sostanze aromatiche ed alcooliche.»

**Il Prof. Cav. Zaniboni** Docente universitario a Padova, scrive: «... Sa non è superfluo sono lieto di dichiarare che il Marsala Florio è di ottima qualità, di gusto squisito, e ben raccomandabile ai malati convalescenti.»

**CHIEDETELO IN BOTTIGLIE ORIGINALI**  
**FLORIO & C.**  
Società anonima vinicola italiana  
Capitale Sociale L. 10.000.000 interamente versato - Sede Milano  
Agozia Generale per Veneto — Udine

## COLTURI e LORENZOTTI

### Fabbrica d'armi

#### BRESCIA

Via S. Martino N. 12

Fucili da caccia, usuali e di lusso  
Revolvers - Accessori - Cartucce  
Laboratorio speciale per riparazioni  
Reti da caccia, da pesca e da agricoltura  
Vendita a prezzi d'assoluta convenienza  
Catalogo gratis a richiesta

### CARDIACI

sofferenti malattie e disturbi di cuore recenti o cronici avrete rapida, radicale guarigione col brevetto e premiato «**CORDICURA**» Candela, Genova. Trovati presso i soli concessionari in Italia R. SONCINI Ch. F. A. & C. MILANO, Via-Sponcini, 42 ed in tutte le migliori Farmacie.

CHIEDERE OPUSCOLO GRATIS

## FONTE BRACCA

Stazione Ambria - Linea elettrica Bergamo, Ambria - S. Pellegrino S. Giov. Bianco.

Acqua radioattiva (17 1/2 unità Marie) alcalina-irritosa-antiurica-anticatartale

«L'illustre Prof. Maragliano, Senatore del Regno raccomanda vivamente l'acqua Bracca come la «migliore» delle Acque Italiane da tavola, e pari alle più reputate staniere Apollinaris, ecc.»

Trovati presso tutte le Farmacie-Drogherie-Restaurants  
Rapp. entanti generali **A. MANZONI e C.** Milano - Roma - Genova  
A. Rolla e dott. Carlo — BERGAMO

### FRANC. COGOLO

Callista  
Via Savorgnana N. 16  
Viene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. Si riceve anche a domicilio.

### ASMA

guarita colle Polveri e Sigarette D.R. CLERY. In tutte le Farmacie d'Italia. Campioni invia gratis e franco D.R. CLERY, Parigi, 23 R. St. Martin.

### RAFFI e BARBA

Pomata ungherese profumata L. 2. Brillantina profumata L. 2. 3. 5. 10. Per Posta L. 0,40 in più. Vendita presso A. Manzoni e C. Milano - via S. Paolo, 11.